

da, rendimento che va comparato all'ipotesi finanziaria assunta per base di calcolo delle tariffe e degli impegni dell'Istituto verso gli assicurati.

Non avendosi del conto entrate dati definitivi per ciascun articolo, non possiamo, per ora, portare la nostra attenzione su questo importante aspetto dell'attività della nostra Azienda.

Ci sia lecito rilevare però che il mancato svincolo dei titoli depositati alla Cassa Depositi e Prestiti ha determinato per l'Istituto un ritardo del reinvestimento dei coupons scaduti al 1° Gennaio 1913, 1° Aprile e 1° Luglio dalle date indicate fino al 29 Ottobre, nè ancora ci fu comunicata la data di investimenti dei coupons scaduti al 1° Ottobre 1913.

All'uscita del conto entrate e spese, troviamo gli : indennizzi per eventi verificatisi nell'esercizio 1913 e cioè per sinistri, per scadenze, per maturazione di quote di rendite vitalizie, per riscatti, afferenti il portafoglio preconstituito, il portafoglio direttamente assunto e le cessioni di quote di rischi fatte allo Istituto da Compagnie autorizzate.

La competenza effettiva dell'esercizio non è pari all'ammontare degli indennizzi, ma, come si disse innanzi, alla differenza tra tale ammontare e le riserve matematiche preconstituite. La liberazione di questa ultima partita a favore dell'esercizio è implicita nella impostazione della parte passiva del conto in esame sotto il titolo: " incremento di riserve matematiche a carico dell'esercizio", poichè l'aumento di riserve a carico dell'esercizio, risulta dalla differenza fra l'aumento delle riserve per i contratti in vigore alla chiusura dell'esercizio e le riserve che si liberano per i